

“PartoAnalgesia”: l’app anestesiologicala in sala parto

S. Schiavo, G. De Grandis, L. Martani, L. Cantadori

AUSL Parma, P.O. Vaio-Fidenza

U.O. Anestesia Rianimazione O.T.I.

Direttore: L.Cantadori

Email project leader:

Simone Schiavo sschiavo@ausl.pr.it



Introduzione

A partire dal Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 si è posta grande attenzione al potenziamento delle attività rivolte alla lotta al dolore soprattutto in quei settori in cui, a causa di limiti culturali non ancora superati, esso è spesso misconosciuto e sotto trattato; uno di questi ambiti è il dolore nel travaglio di parto per via naturale. Qualora non sia tollerato e la donna lo richieda, il dolore dovrebbe essere sempre trattato; la tecnica analgesica più efficace secondo le valutazioni dell'evidence based medicine (Cochrane 2005) per il sollievo dal dolore da travaglio di parto è l'analgia epidurale¹ che è entrata a far parte dei diritti delle partorienti² e che recentemente è stata inclusa nei livelli essenziali di assistenza (Lea) ed offerta alla cittadinanza a titolo gratuito.

Tale metodica oggi è sempre più diffusa nei presidi sanitari ove sia presente un punto nascita. Si individua quindi per l'anestesista la necessità di un valido strumento facilmente fruibile che lo supporti nella gestione della partoanalgesia.

Obiettivi

L'obiettivo dell'applicazione è quello di fornire all'anestesista le principali informazioni inerenti le indicazioni e le controindicazioni all'utilizzo delle metodiche epidurale e CSE ("Combined Spinal-Epidural technique") quali tecniche di partoanalgesia; l'applicazione suggerisce inoltre tecniche e posologie farmacologiche abitualmente utilizzate a seconda dello stadio del travaglio ed in particolari situazioni ostetriche.

Review and Analysis: è disponibile online solo un'app per smartphone denominata "Pain relief in labour" che fornisce informazioni di tipo clinico/divulgativo alle partorienti sui vari tipi di analgesia disponibili per il travaglio di parto, con particolare attenzione alle problematiche relative alla barriera linguistica tra operatore sanitario e paziente.

¹ The Cochrane Database of Systematic Reviews 2005 issue 4. Epidural versus non epidural or no analgesia in labour.

² Linee guida alle Aziende Sanitarie della regione Emilia-Romagna per il controllo del dolore in travaglio di parto. Prot.n.(osp/07/299770).

Attualmente non risulta disponibile negli stores online alcuna applicazione per smartphone dedicata agli anestesisti che fornisca loro un'attività di supporto o tutoriale per la conduzione dell'analgisia epidurale diretta al contenimento del dolore da travaglio di parto.



Methods: con l'app "Partoanalgisia" si intende fornire all'anestesista un insieme di strumenti e supporti pratici da utilizzare in sala parto al fine di facilitare la condotta anestesiológica dell'analgisia epidurale, con particolare riferimento alle posologie farmacologiche abitualmente utilizzate a seconda dello stadio del travaglio ed in particolari situazioni ostetriche. Operativamente si intende strutturare l'applicazione in modo simile ad un partogramma. Inserendo i parametri dinamici riguardanti la progressione del parto (caratteristiche antropometriche della partoriente, parità, intensità del dolore secondo scala VAS, posizione della testa fetale, dilatazione della cervice uterina, avvenuta rotazione della testa fetale) il programma fornisce un intervallo di dosaggio (quantità in millilitri) e concentrazione di diversi tipi di anestetico locale e/o

oppiaceo che è consigliabile somministrare. I dosaggi farmacologici saranno ottenuti da una attenta analisi della letteratura e dalla revisione dei protocolli operativi dei maggiori centri di ostetricia nazionali. Nel fornire i dosaggi farmacologici si terrà conto di tutte quelle situazioni particolari che richiedono un adattamento della condotta anestesiológica (primipara, multipara, presentazione occipito posteriore, analgesia per il parto strumentale, nel travaglio indotto, nel travaglio distocico). Le posologie degli oppiacei ed anestetici locali per via epidurale saranno differenziate a seconda della tecnica utilizzata a scelta tra le tecniche top-up, PCEA ("Patient Controlled Epidural Analgesia") e PIEB ("Programmed Intermittent Epidural anesthetic Bolus technique"). Saranno consultabili indicazioni, controindicazioni e timing per partoanalgisia; effetti collaterali e loro gestione; analgesia per episiotomia/raffia e gestione dell'epidurale per la conversione in anestesia per taglio cesareo. Si potrà inoltre integrare nella applicazione un registro delle parto analgesie condotte in modo da poter valutare l'attività di partoanalgisia svolta dall'operatore sia in termini di revisione dei casi sia per l'estrapolazione dei dati per eventuali attività statistica o di ricerca.

Significance: questa applicazione non ha l'ambizione di fornire l'ottimale qualificazione dei professionisti (che si ottiene tramite stages presso ospedali con ampia casistica e con l'esecuzione di almeno 40 procedure annuali) bensì vuole essere un ausilio pratico, tascabile, velocemente fruibile, rivolto soprattutto al personale medico in formazione e ai professionisti che abbiano già una buona expertise nella conduzione dell'analgisia epidurale.

Cronoprogramma di sviluppo

La realizzazione dell'applicazione prevederebbe un periodo di realizzazione di circa un anno. Durante la fase iniziale di circa sei mesi sarà codificata la parte teorica dell'applicazione, attraverso una attenta analisi della letteratura e la consultazione dei protocolli operativi applicati nei maggiori centri di ostetricia nazionali. In questa fase si cercherà la consulenza di altri professionisti sanitari coinvolti nell'analgisia per travaglio di parto (ostetriche e ginecologi) in qualità di supporto e revisione.

Nei successivi sei mesi si svilupperà il software dell'app con l'integrazione nel programma dei dati acquisiti nei primi sei mesi di lavoro. Questa fase del progetto richiederà la collaborazione tra medici ed informatici.